

Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Demetrio DELFINO

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

CITTA' DI REGGIO CALABRIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3 del 10 FEBBRAIO 2017

<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)</p> <p>IL RESPONSABILE Ing. Marcello Romano</p>	<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267) <i>CONDIZIONATO (vedi nota allegata)</i></p> <p>IL RESPONSABILE Dott. Daniele Piccione</p>
---	--

OGGETTO: PRIMI PROVVEDIMENTI PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI LEGALITA' PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA ED EFFICIENTAMENTO DEL SETTORE

L'anno duemiladiciassette il giorno dieci del mese di febbraio, alle ore 11.40, nella sala delle Adunanze consiliari presso Palazzo San Giorgio, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio prot. n. 19442 del 07.02.2017 si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria di prima convocazione. Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, Sig. Demetrio DELFINO. Risultano presenti il Sindaco e n. 25 Consiglieri, come dal seguente prospetto:

N. 1246 Reg.

Si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio online ai sensi dell'art. 32, comma 1, legge 18 giugno 2009, n. 69, e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

Reggio Calabria, li **28 FEB. 2017**

L'INCARICATO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi a partire dal **28 FEB. 2017**, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

è divenuta efficace il **11 MAR. 2017**:

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.
- Perché decorso il 10° giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Reggio Calabria, li **13 MAR. 2017**

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

N.	Cognome e Nome	Presenza	N.	Cognome e Nome	Presenza
1	FALCOMATA' Giuseppe - Sindaco	SI	25	DATTOLA Lucio	SI
2	ALBANESE Rocco	SI	26	CARACCILO Maria Antonietta	NO
3	BOVA Filippo	SI	27	D'ASCOLI Giuseppe	NO
4	BRUNETTI Paolo	SI	28	DATTOLA Luigi	SI
5	BURRONE Filippo	SI	29	IMBALZANO Pasquale	SI
6	CASTORINA Antonio	SI	30	MAIOLINO Antonino	SI
7	DELFINO Demetrio	SI	31	MATALONE Antonino	NO
8	GANGEMI Francesco	SI	32	PIZZIMENTI Antonio	SI
9	IACHINO Nancy	SI	33	RIPEPI Massimo Antonio	SI
10	IMBALZANO Emiliano	NO			
11	LATELLA Giovanni	SI			
12	MARINO Demetrio	SI			
13	MARRA Vincenzo	SI			
14	MARTINO Demetrio	SI			
15	MAURO Riccardo	SI			
16	MILETO Antonino	NO			
17	MINNITI Giovanni	SI			
18	MISEFARI Valerio	SI			
19	NOCERA Antonino	NO			
20	PARIS Nicola	NO			
21	QUARTUCCIO Filippo	SI			
22	RUVOLO Antonio	SI			
23	SERA Giuseppe Francesco	SI			
24	SERRANO' Paola Maria	SI			

Sono altresì presenti alla seduta senza diritto di voto, gli assessori Sigg.ri: Neri Armando, Anghelone Saverio, Nucera Anna, Zimbalatti Antonino, Nucera Lucia Anita, Marciànò Angela e Calabrò Irene Vittoria. Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa. Giovanna A. ACQUAVIVA incaricata della redazione del verbale. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Aprè la discussione sull'argomento posto all'Odg. avente ad oggetto "PRIMI PROVVEDIMENTI PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI LEGALITA' PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA ED EFFICIENTAMENTO DEL SETTORE" e concede la parola al Consigliere Giovanni Minniti, che relaziona in merito.

Intervengono i Consiglieri Ripepi, Serrano, Pizzimenti, Brunetti e Castorina.

Il Presidente pone quindi in votazione, per appello nominale come richiesto da tre consiglieri della minoranza, la delibera in discussione, che viene approvata **A MAGGIORANZA** dai 25 presenti in aula con il seguente esito: **voti favorevoli 21** (FALCOMATA', ALBANESE, BOVA, BRUNETTI, BURRONE, CASTORINA, DELFINO, GANGEMI, IACHINO, MARINO, MARRA, MARTINO, MAURO, MINNITI, MISEFARI, QUARTUCCIO, RUVOLO, SERA, SERRANO', MAIOLINO E RIPEPI); **contrari 4** (DATTOLA Lucio, DATTOLA Luigi, IMBALZANO Pasquale e PIZZIMENTI); **astenuti 0**.

IL PRESIDENTE ne proclama l'esito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che il fenomeno delle occupazioni abusive di case di edilizia residenziale pubblica, anche a causa della crisi economica, ha assunto negli ultimi anni un preoccupante andamento crescente;

Dato atto che:

- l'occupazione abusiva è una violazione della legalità e di garanzia dei diritti di chi attende l'assegnazione legittima di una abitazione pubblica;
- la legalità viene affermata solo nella misura in cui emerga un'attività caratterizzata da una forte impronta sociale e di garanzia dei diritti di chi attende l'assegnazione legittima di un alloggio di edilizia residenziale pubblica;
- la tutela alla legalità è sicuramente una doverosa priorità che non può essere disgiunta da azioni volte ad intervenire sul problema abitativo, sia per scongiurare il rischio che a fronte di sgomberi condotti con successo gli alloggi ricadano in uno stato di abbandono che li porterebbe ad essere occupati nuovamente, sia per rendere il patrimonio abitativo, ancora non assegnato, disponibile;

Considerato che solo un approccio integrato, tra gli enti preposti al governo di tale fenomeno può consentire di rendere effettiva e concreta e duratura nel tempo, l'azione di prevenzione e contrasto all'abusivismo;

Dato atto altresì che:

- occorre delineare interventi che hanno lo scopo di raccordare azioni di contrasto all'illegalità, con azioni di prevenzione e controllo, al fine di garantire un'azione effettiva, concreta e duratura di contrasto alle occupazioni abusive;
- occorre dotare il Servizio preposto all'Edilizia Residenziale Pubblica, attualmente incardinato presso il Settore LL.PP., degli idonei strumenti per perseguire le finalità istituzionali, tra cui la repressione dei fenomeni di abusivismo, l'occupazione degli immobili *sine titolo*, la trasparenza nelle procedure di assegnazione, la corretta applicazione dell'articolo 31 della Legge 32/1996;

Ritenuto necessario ed urgente, pertanto, per le finalità di cui sopra:

1. di richiedere alla Società RECASTI di disporre affinché distacchi presso il Servizio ERP in carica al Settore LL.PP. n. 3 tecnici informatici per la predisposizione di una banca dati dell'intero patrimonio edilizio comunale, con la titolarità degli occupanti, la persistenza dei requisiti, e quanto altro utile ad esercitare un pubblico controllo sulla materia. Tale banca dati dovrà essere messa on line in modo tale da renderla pubblica alla cittadinanza. Ciò allo scopo di poter procedere con correttezza alla verifica del turn over, alla verifica del mantenimento dei requisiti di legge per continuare ad usufruire

per far fronte all'emergenza abitativa e quindi destinarle ad edilizia residenziale pubblica:

7. **di assicurare** le risorse economiche finanziarie necessarie alla manutenzione dell'edilizia residenziale pubblica, ad oggi gravemente fatiscente, richiedendo al Dirigente del Settore Programmazione e Finanze di individuare somme adeguate nel bilancio di previsione in via di redazione, tenendo conto degli introiti acquisiti e da acquisire con destinazione vincolata, conseguenti alla dismissione del patrimonio residenziale;
8. **di dare mandato** al Dirigente del Servizio ERP ed all'Assessore ai LL.PP. e alle Politiche della Casa di rendere efficace il programma in corso di dismissione dei beni di edilizia residenziale pubblica, richiedendo al Dirigente del Settore Programmazione e Finanze di predisporre nel bilancio di previsione apposita posta economica per le spese di accatastamento e certificazione energetica, a valere sui fondi vincolati, atteso che la mancanza di risorse a tale scopo destinate impedisce la concretizzazione delle alienazioni. A tal scopo il Consiglio Comunale demanda al Sindaco di interessare il Consiglio Regionale per la proposta di legge di abolizione dell'articolo 59/ter della Legge 32/96 come successivamente modificata ed integrata, che sottrae le risorse delle alienazioni al finanziamento degli interventi di manutenzione dell'edilizia economica e popolare, tra l'altro violando la normativa nazionale. Nelle more di tale modifica normativa, e nell'immediatezza il Consiglio esprime che non è volontà dell'Ente utilizzare le risorse derivanti dalle alienazioni per il risanamento del bilancio comunale, e che quindi tutte tali risorse dovranno essere destinate alla manutenzione del patrimonio residenziale pubblico;
9. **di dare mandato** al Dirigente del Servizio ERP di regolamentare appositamente l'attività di alienazione degli immobili, con particolare cura per una accurata verifica dei requisiti degli assegnatari che si propongono e si sono proposti per l'acquisto dell'alloggio;
10. **di dare mandato** all'Assessore ai LL.PP. e alle Politiche per la Casa, all'esito delle attività di cui al punto 1 dei deliberata, di farsi promotore della richiesta di convocazione presso la Prefettura di Reggio Calabria di un tavolo permanente di coordinamento degli sgomberi che, attraverso il coinvolgimento del Comune, Aterp e Forze dell'ordine e altri organismi preposti al governo di tale fenomeno:
 - individui criteri di programmazione degli interventi di sgombero;
 - svolga attività di monitoraggio degli occupanti alloggi di edilizia residenziale pubblica attraverso sopralluoghi congiunti Aterp, Comune, Forze di polizia, su ogni condominio o area che presentano criticità degne di attenzione operativa da parte di forze di polizia in termini di prevenzione, verifica permanenza requisiti legittimanti in capo agli occupanti alloggi ERP e repressione del fenomeno delle occupazioni abusive;
 - indichi le modalità di intervento dello sgombero, in particolare le misure finalizzate alla protezione delle persone fragili come minori, anziani e disabili;
 - individui interventi di messa in sicurezza, recupero e vigilanza degli alloggi sgomberati;
11. **di dare mandato**, altresì, all'Assessore ai LL.PP. e alle Politiche per la Casa di farsi promotore dell'istituzione di un tavolo di confronto interistituzionale, con il coinvolgimento della Regione, Aterp e Sindacati e altri organismi attinenti agli obiettivi preposti, finalizzato alla prevenzione e contrasto delle occupazioni abusive di alloggi che:
 - individui strumenti e modalità di segnalazione di occupazioni abusive;
 - proponga un piano operativo che preveda l'attivazione di progetti innovativi, contemplando il più ampio coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati presenti nel territorio, mediante i seguenti passaggi:
 - a) sperimentare nuove forme di abitare per fronteggiare la crisi;
 - b) ricostruire percorsi possibili di rientro nella legalità per famiglie in tal senso bisognose;
 - c) costruire un progetto di protezione abitativa, rivolto a famiglie particolarmente segnate da criticità nei loro bisogni sociali, coinvolgendo i servizi sociali comunali;
12. di invitare la Giunta Regionale ad approvare il piano interventi di cui all'art. 3bis legge regionale n. 8 del 1995, che deve individuare soluzioni di solidarietà sociale in favore di quei soggetti che, pur essendo privi di reddito e inclusi nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi, non abbiano potuto esserne beneficiari per mancanza di disponibilità di unità immobiliari.

dell'alloggio ovvero procedere a decadenza con scorrimento graduatoria. Particolare riguardo dovrà essere posto nei confronti dei soggetti che hanno ad oggi beneficiato dell'applicazione dell'articolo 31 della Legge 32/1996 e s.m.i., al fine di verificare il mantenimento delle condizioni di temporaneità, straordinarietà ed urgenza;

2. di richiedere al Dirigente alla Polizia Municipale di distaccare una pattuglia di agenti alla guida di un ufficiale alle dipendenze del Servizio ERP incardinato presso il Settore LL.PP., per poter assistere i dipendenti del suddetto Servizio nei controlli a campione ed accertamenti presso l'edilizia residenziale pubblica;
3. di dare mandato al Segretario Generale ed al Dirigente alle Risorse Umane di individuare in maniera concreta il personale del Settore Patrimonio che dovrà essere posto alle dipendenze esclusive del Servizio ERP incardinato presso il Settore Lavori Pubblici allo scopo di gestire l'edilizia residenziale pubblica; tale personale dovrà essere in numero congruo e concordato con il Dirigente del Servizio ERP e con l'Assessore ai LL.PP. e Politiche della Casa. Obiettivo prioritario è infatti di censire tutti gli alloggi comunali (regolarmente abitati, occupati abusivamente, assegnati ma non abitati e liberi). In generale, tale personale dovrà comprendere anche i dipendenti oggi dedicati alle alienazioni, non potendo prescindere tale attività dal Servizio ERP, i dipendenti oggi incaricati degli archivi ed infine quelli cui competono le attività afferenti gli sgomberi;
4. di dare mandato all'Assessore ai LL.PP. e Politiche della Casa di proporre alla Giunta per l'adozione e quindi al Consiglio per l'approvazione, con il coinvolgimento delle competenti Commissioni consiliari, apposita regolamentazione dell'articolo 31 della legge 32/1996 e s.m.i., per valutare cioè in maniera non discrezionale e quanto più possibile obiettiva l'adozione nei vari casi delle procedure ex articolo 31 per l'assegnazione temporanea, normando, per quanto possibile, le caratteristiche di urgenza e di straordinarietà;
5. di dare mandato al Dirigente del Settore ERP di disporre per un nuovo bando pubblico per l'assegnazione degli alloggi, considerato che l'ultimo risale al 2005;
6. di dare mandato al Consigliere Delegato ai Beni Confiscati, all'Assessore ai LL.PP. e Politiche della Casa e al Dirigente del Servizio ERP di verificare la possibilità di usufruire delle abitazioni confiscate per far fronte all'emergenza abitativa e quindi destinarle ad edilizia residenziale pubblica;
7. di assicurare le risorse economiche finanziarie necessarie alla manutenzione dell'edilizia residenziale pubblica, ad oggi gravemente fatiscente, richiedendo al Dirigente del Settore Programmazione e Finanze di individuare somme adeguate nel bilancio di previsione in via di redazione, tenendo conto degli introiti acquisiti e da acquisire con destinazione vincolata, conseguenti all'alienazione del patrimonio residenziale;
8. di dare mandato al Dirigente del Servizio ERP ed all'Assessore ai LL.PP. e alle Politiche della Casa di rendere efficace il programma in corso di alienazione dei beni di edilizia residenziale pubblica, richiedendo al Dirigente del Settore Programmazione e Finanze di predisporre nel bilancio di previsione apposita posta economica per le spese di accatastamento e certificazione energetica degli immobili, a valere sui fondi vincolati, atteso che la mancanza di risorse a tale scopo destinate impedisce la concretizzazione delle alienazioni. A tal scopo il Consiglio Comunale demanda al Sindaco di interessare il Consiglio Regionale per la proposta di legge di abolizione dell'articolo 59/ter della Legge 32/96 come successivamente modificata ed integrata, che sottrae le risorse delle alienazioni al finanziamento degli interventi di manutenzione dell'edilizia economica e popolare, tra l'altro violando la normativa nazionale. Nelle more di tale modifica normativa, e nell'immediatezza il Consiglio esprime che non è volontà dell'Ente utilizzare le risorse derivanti dalle alienazioni per il risanamento del bilancio comunale, e che quindi tutte tali risorse dovranno essere destinate alla manutenzione del patrimonio residenziale pubblico;
9. di dare mandato al Dirigente del Servizio ERP di regolamentare appositamente l'attività di alienazione degli immobili, con particolare cura alla accurata verifica dei requisiti degli assegnatari che si propongono e si sono proposti per l'acquisto dell'alloggio.

Ritenuto altresì necessario ed urgente, dare mandato all'Assessore ai LL.PP. ed alla Politica per la Casa di farsi promotore, all'esito delle attività di cui al punto 1 dei precedenti *Ritenuto*:

- Per richiedere apposita convocazione presso la Prefettura di Reggio Calabria di un tavolo

permanente di coordinamento degli sgomberi che attraverso il coinvolgimento del Comune, Aterp e Forze dell'ordine e altri organismi preposti al governo di tale fenomeno, svolga un'azione di monitoraggio e controllo della permanenza dei requisiti occupanti ERP, nonché di pronto intervento e messa in sicurezza degli alloggi occupati abusivamente;

- Per la istituzione di un TAVOLO CONFRONTO interistituzionale con il coinvolgimento della Regione, Aterp e sindacati e altri organismi attinenti agli obiettivi preposti, finalizzato alla prevenzione ed al contrasto delle occupazioni abusive di alloggi ERP;

Visto il parere favorevole espresso congiuntamente dalla Commissione consiliare "Assetto del Territorio" e "Politiche Sociali e del Lavoro", giusta nota prot. n. 20754 del 09.02.2017;

Acquisito il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267 del 2000, a cura del dirigente competente;

Visto l'esito della votazione, proclamato dal Presidente

Delibera

La premessa è parte integrante e sostanziale della presente delibera;

1. **di richiedere** alla Società RECASI di disporre affinché distacchi presso il Servizio ERP in carica al Settore LL.PP. n. 3 tecnici informatici per la predisposizione di una banca dati dell'intero patrimonio edilizio comunale, con la titolarità degli occupanti, la persistenza dei requisiti, e quanto altro utile ad esercitare un pubblico controllo sulla materia. Tale banca dati dovrà essere messa on line in modo tale da renderla pubblica alla cittadinanza. Ciò allo scopo di poter procedere con correttezza alla verifica del turn over, alla verifica del mantenimento dei requisiti di legge per continuare ad usufruire dell'alloggio, ovvero procedere a decadenza con scorrimento graduatoria. Particolare riguardo dovrà essere posto nei confronti dei soggetti che hanno ad oggi beneficiato dell'applicazione dell'articolo 31 della Legge 32/1996 e s.m.i., al fine di verificare il mantenimento delle condizioni di temporaneità, straordinarietà ed urgenza;
2. **di richiedere** al Dirigente alla Polizia Municipale di distaccare una pattuglia di agenti alla guida di un ufficiale alle dipendenze del Servizio ERP incardinato presso il Settore LL.PP., per poter assistere i dipendenti del suddetto Servizio nei controlli a campione ed accertamenti presso l'edilizia residenziale pubblica;
3. **di dare mandato** al Segretario Generale ed al Dirigente alle Risorse Umane di individuare in maniera concreta il personale del Settore Patrimonio che dovrà essere posto alle dipendenze esclusive del Servizio ERP incardinato presso il Settore Lavori Pubblici allo scopo di gestire l'edilizia residenziale pubblica; tale personale dovrà essere in numero congruo e concordato con il Dirigente del Servizio ERP e con l'Assessore ai LL.PP. e Politiche della Casa. Obiettivo prioritario è infatti di censire tutti gli alloggi comunali (regolarmente abitati, occupati abusivamente, assegnati ma non abitati e liberi). In generale, tale personale dovrà comprendere anche i dipendenti oggi dedicati alla dismissione del patrimonio immobiliare, non potendo prescindere tale attività dal Servizio ERP, i dipendenti oggi incaricati degli archivi ed infine quelli cui competono le attività afferenti gli sgomberi;
4. **di dare mandato** all'Assessore ai LL.PP. e Politiche della Casa di proporre per l'adozione alla Giunta e quindi per l'approvazione al Consiglio, con il coinvolgimento delle competenti Commissioni Consiliari, apposita regolamentazione dell'articolo 3 della Legge Regione Calabria n. 32/1996, per valutare cioè in maniera non discrezionale e quanto più possibile obiettiva l'adozione nei vari casi delle procedure ex articolo 31 per l'assegnazione temporanea, normando, per quanto possibile, le caratteristiche di urgenza e di straordinarietà;
5. **di dare mandato** al Dirigente del Settore ERP di disporre per un nuovo bando pubblico per l'assegnazione degli alloggi, considerato che l'ultimo risale al 2005;
6. **di dare mandato** al Consigliere Delegato ai Beni Confiscati, all'Assessore ai LL.PP. e Politiche della Casa e al Dirigente del Servizio ERP di verificare la possibilità di usufruire delle abitazioni confiscate